

Vantaggi e svantaggi del voto elettronico

In teoria, per i cantoni che lo desiderano è già possibile sperimentare l'e-voting. Nella pratica, le difficoltà tecniche non hanno ancora permesso di trovare un sistema che soddisfi tutti i requisiti del diritto federale. Ma una volta superati gli ostacoli, verificabilità e sicurezza saranno i suoi punti di forza.



Al giorno d'oggi, a livello federale secondo l'art. 5 cpv. 3 periodo 1 della Legge federale sui diritti politici (Ldp) il voto può essere espresso deponendo la propria scheda nell'urna oppure per corrispondenza. Dato che viviamo in una società nella quale sempre più processi avvengono online (si pensi per esempio all'e-banking) l'art. 5 cpv. 3 periodo 2 Ldp prevede la possibilità, per i cantoni che lo desiderano, di offrire a titolo sperimentale il voto elettronico (e-voting) ai propri cittadini. L'e-voting permette di votare attraverso il proprio computer invece di recarsi di persona al seggio elettorale o di dover votare per corrispondenza. Esso viene regolamentato a livello federale da una serie di leggi e ordinanze, come ad esempio l'articolo 8a Ldp, gli articoli 27a segg. dell'Ordinanza sui diritti politici (Odp) e l'Ordinanza della Cancelleria federale concernente il voto elettronico (Ove).

Per svolgere una sperimentazione con il voto elettronico il cantone interessato deve ricevere un'autorizzazione di principio dal Consiglio federale (art. 27a Odp) e in secondo luogo necessita anche del nulla osta da parte della Cancelleria

federale (art. 27e Odp).

Veniamo ora al tema della sicurezza dell'e-voting dato che esso è il punto che più di tutti crea discussioni nell'opinione pubblica. In generale il voto elettronico si basa su tre pilastri differenti per quel che riguarda la sicurezza. Essi sono: le certificazioni e i permessi necessari, il controllo reciproco tra i vari attori coinvolti e la verificabilità. Fra questi il fattore più importante è sicuramente la verificabilità. Ne esistono due tipi differenti: la verificabilità individuale e quella completa. Attraverso la verificabilità individuale, la persona che si è espressa tramite e-voting riceve sul proprio computer una conferma del fatto che il suo voto ha effettivamente raggiunto l'urna elettronica. In più, riceve anche una conferma su come il suo voto è stato registrato. Ad esempio, se ha votato "sì" riceverà la conferma che il suo voto è stato effettivamente registrato come tale. In questo modo, vi è certezza che il voto non sia stato in alcun modo manipolato.

La verificabilità completa è una versione migliorata della verificabilità individuale. Grazie ad essa non solo il diretto interessato, ma anche i gestori del sistema per l'e-voting hanno la

possibilità di avere la garanzia che il voto non sia stato in alcun modo alterato perché qualsiasi tipo di manipolazione viene automaticamente segnalata. È importante far notare che questo non porta a una violazione della segretezza del voto perché grazie alla crittografia è tecnicamente impossibile riuscire a risalire all'identità delle singole persone. Inoltre la legge richiede che il sistema per l'e-voting garantisca la verificabilità individuale, rispettivamente quella completa, a dipendenza della percentuale dell'elettorato che se ne serve. Se supera il 30% è richiesta la verificabilità individuale (art. 4 cpv. 1 Ove). Qualora invece sia permesso a più del 50% dell'elettorato, quella completa (art. 5 cpv. 1 Ove). Per questo se un sistema per l'e-voting adempie a tutti i requisiti del diritto federale, è da considerare sicuro al pari dei canali di voto tradizionali. Oggigiorno bisogna però constatare che non ne esiste in Svizzera nessuno che soddisfi tutte le condizioni imposte dalla legge. Per questo non è stato possibile usare l'e-voting per le scorse elezioni federali del 20 ottobre.

Come qualsiasi altro canale elettorale il voto elettronico porta con sé sia vantaggi che svantaggi. I principali vantaggi dell'e-voting rispetto ai canali di voto tradizionali sono l'impossibilità di fare un voto nullo, la maggiore velocità nel conteggio dei voti e, come detto, la verificabilità del proprio voto. In più il voto elettronico è molto comodo per gli svizzeri residenti all'estero, immediato rispetto alle settimane che può necessitare un invio per corrispondenza. Spesso si sente anche dire che l'e-voting potrebbe favorire la partecipazione dei giovani alla



Sopra, Maximilian Gianora, dell'Associazione Giovani Giuristi Zurigo.

vita politica, ma ciò viene smentito dai fatti.

Gli svantaggi del voto elettronico sono principalmente tre. Il primo, e più importante, è che gode di una fiducia minore rispetto ai canali di voto tradizionali, essendo percepito come meno sicuro. Il secondo sono le difficoltà tecniche per sviluppare un sistema che adempia alle condizioni imposte dal diritto federale. Il terzo è invece il fattore umano. Ad esempio, esiste il rischio che il computer di una persona sia stato infettato da un virus informatico che permetta a terzi di vedere cosa il singolo digita sulla propria tastiera.

La grande sfida sarà dunque vincere gli ostacoli tecnici ed accrescere la fiducia della popolazione nel voto elettronico, possibilmente iniziando a sperimentarlo su scala ridotta, ad esempio su un 20% dei votanti.

Per informazioni:
www.giovanigiuristi.ch